



# COMUNE DI LAGNASCO

PROVINCIA DI CUNEO



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 22/12/2022

### OGGETTO:

**Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. 2013 del Comune di Lagnasco. - Art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione.**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore diciotto e minuti zero nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DALMAZZO Roberto - Sindaco	Sì
2. FIORE Oscar - Vice Sindaco	Sì
3. BERTOLA Raffaele - Consigliere	Sì
4. RIVOIRA Giuseppe - Consigliere	Sì
5. PAIRONE Danilo - Consigliere	Sì
6. GERBAUDO Sebastiano - Consigliere	No
7. SACCHETTO Luisa - Consigliere	Sì
8. FERRERO Mara - Consigliere	Sì
9. MELLANO Giulio - Consigliere	Sì
10. RISSO Fabrizio - Consigliere	Sì
11. PAUTASSO Claudio - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor **DOSSA PEZZINI ROBERTA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **DALMAZZO Roberto** nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dato preliminarmente atto che il Consigliere SACCHETTO Luisa esce dalla Sala consigliere.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Lagnasco è dotato di P.R.G. approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 26 del 04.11.2016, pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 01.12.2016;
- con Delibera del Consiglio comunale n. 26 del 04/07/2018 è stata approvata la Variante Parziale n. 1, formata ed approvata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i.
- con Delibera del Consiglio comunale n. 24 del 27/09/2021 è stata approvata la Variante Parziale n. 2, formata ed approvata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i.
- a seguito di intervenuti fabbisogni, come descritto dettagliatamente nella Relazione degli elaborati tecnici di variante, è stata avviata la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente;
- è stato, a tal fine, conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo ed al Geologo COSTAGLI Orlando per gli approfondimenti geologico-tecnici;
- le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. 56/77 e s.m.i., in quanto:
  - a) non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
  - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
  - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla citata L.U.R. 56/77 e s.m.i.;
  - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla citata L.U.R. 56/77 e s.m.i.;
  - e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. vigente in misura superiore al 4 per cento, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa, in quanto il Comune di Lagnasco ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70 per cento;
  - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il Comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
  - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G. vigente;
  - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;
- le modifiche, inoltre, non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e, comunque, aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della Relazione;
- il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 1.610 abitanti;
- ai sensi dell'art. 17, comma 5, della richiamata L.U.R. 56/77 e s.m.i. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
  - o per le aree residenziali non si viene a produrre alcuna modifica in termini di cubatura, pertanto si può affermare che la C.I.R. rimane inalterata.
  - o per quanto riguarda le aree a standard pubblici si rileva, ai fini delle verifiche, che con la variante oggetto della presente, come con le varianti precedenti, non si è operata alcuna modifica.
  - o essendo gli abitanti teorici insediabili pari a 1.610 ed essendo prevista una variazione di più o meno 0,5 mq/ab, secondi i disposti dell'art. 17, c. 5 della L.U.R., si ha:  $\text{abit. } 1.610 \times (\pm 0,5) \text{ mq/ab} = 805 \text{ mq}$  da poter sfruttare.

- o relativamente alle aree produttive, si precisa che con la variante in oggetto non si apportano modifiche relative alle attività artigianali assentite in annucleamenti rurali. Pertanto, la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17, comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere quella della precedente variante:

essendo la Superficie Territoriale delle aree produttive pari a mq. 361.370 l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 21.682,20; con le precedenti varianti parziali si sono operate modifiche relative a tali ambiti pari a mq. + 3.520 di superficie Territoriale, pertanto il residuo a disposizione risulta essere pari a mq. 18.162,20 (21.682,20 – 3.520) che rimangono a disposizione per future esigenze di settore.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, COMMA 5, L.R. 56/77 E S.M.I.

Variante di adeguamento al PAI	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.) ab. 1.610		S.T. aree produttive	S.T. aree terziarie
	Variazione servizi (art.21 L.U.R.) +/- 0,5	Incremento 4%	361.370	0
	<b>805 mq</b>	<b>mc.</b>	<b>21.682,20 mq.</b>	<b>0 mq.</b>

Varianti parziali	Aree servizi mq.	Aree residenziali mq.	Aree produttive Sup.Ter. mq.	Aree terziarie Sup.Ter. mq.
VP 1 / 2018	0	0	0	0
VP 2 / 2021	0	0	+3.520	0
VP 3 /2022	0	0	0	0
Totale modifiche	0	0	+ 3.520	0
<b>RESIDUO A DISPOSIZIONE</b>	<b>+805 mq.</b>	<b>mc.</b>	<b>18.162,20 mq.</b>	<b>mq.</b>
	<b>- 805 mq.</b>	<b>+increm.4%</b>		

Dato atto che:

- gli argomenti trattati dalla presente variante non contrastano con piani o progetti sovracomunali approvati. Relativamente alle verifiche quantitative atte a dimostrare l'applicabilità della procedura di variante parziale si rammenta che in sede di formazione della presente variante si interviene individuando esclusivamente un'area per impianti di interesse pubblico non qualificabili come aree a servizi di cui all'art. 21 della L.U.R. Queste modifiche nel loro insieme hanno comunque confermato le previsioni quantitative dello strumento urbanistico vigente;
- non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e che la presente variante viene assoggettata al procedimento di V.A.S. svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare, così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- il Comune di Lagnasco ha individuato presso l'Ufficio tecnico del Comune di Scarnafigi l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale n. 3;
- a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;





Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
Firmato Digitalmente  
F.to : DALMAZZO Roberto

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato Digitalmente  
F.to : Dott.ssa PEZZINI Roberta

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa PEZZINI Roberta



# COMUNE DI LAGNASCO

PROVINCIA DI CUNEO

## PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

### CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 27 DEL 22/12/2022

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. 2013 DEL COMUNE DI LAGNASCO. - ART. 17, COMMA 7, L.R. 56/77 E S.M.I. - ADOZIONE.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **29/12/2022** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **13/01/2023** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Lagnasco, li 29/12/2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente

**ROBERTA PEZZINI**